



L'ETF clean energy cambia look

2 **TEMA CALDO**
Meno concentrazione, meno rischi.
L'ETF clean energy completa il restyling

3 **NEWS**
Da UBS cinque ETF per investire in linea
con obiettivi clima dell'accordo di Parigi

4 **MERCATO ETF**
Da brama di azioni l'assist perfetto
per crescita record degli ETF

6 **FOCUS BANCA IMI**
Materie Prime: vaccini e ripresa
sorreggono l'ottimismo

8 **ETF IN CIFRE**
ETF Plus: migliori, peggiori e
più scambiati a uno e sei mesi

9 **OSSERVATORIO**
Sprint dei replicanti legati
alle commodity

Meno concentrazione, meno rischi. L'ETF clean energy completa il restyling

Profonda revisione per l'indice S&P Global Clean Energy, sottostante del maggiore ETF sulle energie pulite

L'eccessiva concentrazione è una delle trappole in cui rischiano di cadere gli investitori, anche i più esperti. Oltreoceano nell'ultimo anno gli ETF attivi di Ark Investment Management hanno fatto proseliti, ma c'è chi teme che l'afflusso di tante masse su pochi titoli a lungo andare comporti delle distorsioni del mercato. Ark Investment Management ha recentemente rimosso le restrizioni dai suoi fondi negoziati in borsa che limitavano quanto i fondi potevano detenere in una singola società (in precedenza i suoi ETF potevano detenere fino al 30% del loro patrimonio in un singolo titolo ed era vietato possedere oltre il 20% del totale delle azioni in circolazione di un titolo). L'ARK ETF Innovation, il clone di maggior successo tra quelli della scuderia della società guidata da Cathie Wood, vanta quasi 25 miliardi di AuM e così come gli altri principali ETF ARK è molto esposto a singoli titoli quali Tesla.

Altra tendenza molto spiccata del 2020 è stata la corsa agli ETF ESG e in particolare a quelli che permettevano di esporsi alle energie pulite. Il maggiore ETF mondiale sulle energie pulite e tra i più scambiati dell'ETFPlus di Borsa Italiana, l'iShares Global Clean Energy ETF, era arrivato a quadruplicare il proprio valore prima di ritracciare profondamente negli ultimi tre mesi. Croce e delizia del suo sottostante, lo S&P Global Clean Energy, è stata fino al mese scorso la forte esposizione a singoli titoli quali Plug Power che con performance da capogiro avevano trainato l'ascesa di questo ETF. L'esposizione a titoli molto volatili come sono quelli di società esposti alle energie rinnovabili rende l'investimento più vulnerabile e pertanto, a seguito di una consultazione pubblica conclusasi a marzo, S&P DJI ha annunciato le nuove regole riguardanti la composizione dell'S&P Global Clean Energy Index, che fino a poche settimane fa era composto da soli 30 titoli.

A seguito della revisione, in vigore dal 19 aprile, l'indice si è ampliato e ha un target di 100 componenti. L'indice comprende nel dettaglio società che producono energia



pulita attraverso la tecnologia solare, biocarburanti, etanolo, geotermia, idroelettrica o eolica, nonché società che sviluppano tecnologie e attrezzature utilizzate in quei segmenti.

L'indice ora mira ad aggiungere tutti i titoli con l'esposizione più pura all'energia pulita (punteggio di esposizione di 1) senza alcun limite al numero target di società. Se ci sono meno di 100 azioni idonee, vengono aggiunte le società con punteggi di esposizione inferiori (fino a 100) senza violare una soglia di diluizione definita. "L'aspettativa di una sensibile riduzione della volatilità potrebbe contribuire a migliorare il suo profilo di rischio/rendimento", rimarca S&P DJI.

Durante la consultazione, era stato proposto anche di includere i titoli quotati nei mercati emergenti e di espandere la definizione di business dell'energia pulita per includere altri segmenti ammissibili (ad esempio, società di stoccaggio di energia). Poiché queste proposte non erano previste per l'implementazione di aprile, S&P DJI intende pubblicare un'ulteriore consultazione al completamento dell'imminente ribilanciamento.

News

- **Da UBS cinque ETF per investire in linea con obiettivi clima dell'accordo di Parigi**
UBS Asset Management ha lanciato su Borsa Italiana un'intera gamma di ETF basata sugli indici MSCI Climate Paris Aligned, concepita per offrire un'esposizione ai mercati azionari in grado non solo di soddisfare, ma di andare oltre il rispetto degli standard minimi definiti dall'Accordo di Parigi in termini di impatto sul clima. I nuovi UBS MSCI Climate Paris Aligned UCITS ETF quotati a Milano sono cinque e offrono esposizione su Azionario Europa, EMU, USA, Giappone e Globale. Gli ETF replicano gli indici MSCI Climate Paris Aligned, che creano portafogli di società in grado di soddisfare una serie di criteri relativi ai rischi e alle opportunità connessi alla lotta al cambiamento climatico. La metodologia degli indici esclude le società coinvolte in armi, tabacco e carbone termico. Sono escluse anche le società che registrano entrate da attività legate al petrolio e al gas.
- **WisdomTree lancia l'ETP Ethereum a Zurigo e Francoforte**
WisdomTree ha ampliato la sua gamma di prodotti sugli asset digitali con il lancio di un ETP sulla criptovaluta Ether con copertura fisica. Il WisdomTree Ethereum ETP (ETHW) è disponibile sulla borsa tedesca Börse Xetra e sulla borsa svizzera SIX. Così come l'ETP sul bitcoin, questo nuovo ETP presenta un TER (Total Expense Ratio) dello 0,95% ed è autorizzato alla distribuzione in tutta l'Unione Europea.
- **HSBC: Bhaven Patel è il nuovo Global Head of ETF Capital Markets**
HSBC Asset Management ha nominato Bhaven Patel come Global Head of ETF Capital Markets. Bhaven è approdato in HSBC già dallo scorso 6 aprile, sarà basato a Londra e risponderà direttamente a Carmen Gonzalez-Calatayud, Head of ETF Capability. Bhaven si occuperà della gestione della divisione ETF Capital Markets e dello sviluppo della strategia di liquidità per la relativa piattaforma ETF.

Wall Street Italia

IL MAGAZINE SU INVESTIMENTI, IMPRESA E LIFESTYLE



DISPONIBILE ANCHE SU TABLET

shop.wallstreetitalia.com

24 NUMERI
A SOLI 69,90€
invece di 120,00€

12 NUMERI
A SOLI 39,90€
invece di 60,00€

Da brama di azioni l'assist perfetto per crescita record degli ETF

Nell'arco di 12 mesi toccato il traguardo dei 1.000 miliardi di dollari di afflussi. In Italia è boom degli ETF ESG



Crescita senza soste per gli ETF. Nei 12 mesi che vanno da fine marzo 2020 a fine marzo 2021 gli afflussi hanno toccato la cifra record di 1.000 miliardi di dollari a livello globale in scia alla crescente fiducia nella ripresa dell'economia globale dalla pandemia. Secondo il fornitore di dati ETFGI, gli afflussi netti globali hanno raggiunto i 359,2 miliardi di dollari nei primi tre mesi del 2021, il trimestre migliore di sempre.

"Più investitori utilizzano gli ETF per mettere i loro soldi nei mercati azionari poiché il ritmo crescente dei programmi di vaccinazione contro il coronavirus e le continue iniziative di stimolo hanno portato a un gradito miglioramento delle prospettive per l'economia globale", rimarca Deborah Fuhr, founder di ETFGI.

Discorso analogo guardando alla sola industria europea degli ETF, con afflussi netti di 17,78 miliardi di dollari a marzo e un totale record di 60,44 miliardi di dollari nel primo trimestre, superando così il precedente picco di 35,35 miliardi registrato nel primo trimestre 2017. Gli ETF/ETP azionari hanno fatto la parte del leone registrando afflussi netti di 22,10 miliardi nel mese di marzo, portando gli afflussi netti per il

primo trimestre 2021 a 57,32 miliardi. I primi 20 ETF per afflussi netti hanno raccolto complessivamente 15,77 miliardi di dollari a marzo. L'ETF iShares Edge MSCI USA Value Factor UCITS ETF - Acc ha primeggiato con \$ 1,74 miliardi di afflussi netti, davanti al Lyxor MSCI World Financials TR UCITS ETF - C-USD - Acc con 1,38 mld \$.

Verso anno record trainato dalla voglia di azioni

Il 2021 è sulla buona strada per diventare un anno record per gli ETF in Europa. I dati aggiornati al 13 aprile vedono il mercato europeo degli ETF aver già registrato afflussi per 70 miliardi di dollari (fonte ETFbook.com) con volume complessivo di questo mercato che ha toccato quota 1,38 trilioni in meno di quattro mesi. Per fare un confronto, il volume di denaro in entrata negli ETF nell'arco di tutto il 2020 è stato di 120 miliardi di dollari. "Se questo trend dovesse continuare, il 2021 potrebbe essere l'anno dei record per gli ETF", rimarca Howie Li, Head of ETF di Legal & General Investment Management (LGIM).

"Dall'inizio dell'anno - continua Li - gli afflussi netti attribuibili agli ETF azionari di attestano poco sotto i 60 miliardi di dollari, ovvero circa l'85% del totale. Nel 2020 il quadro era diverso, visto che gli ETF azionari hanno rappresentato il 55% del totale degli afflussi, mentre gli ETF obbligazionari erano attorno al 33% (40 miliardi); un anno record per questa asset class. Tuttavia, questi ultimi rappresentano meno di un quarto dell'intero mercato europeo degli ETF. In generale, ritengo che questo comparto offra ancora margini di crescita. È interessante notare come, all'interno della gamma degli ETF azionari, quelli classificati come 'sostenibili' rappresentino oltre un terzo degli afflussi di quest'anno, ovvero oltre 20 miliardi di dollari. Questo rappresenta uno sviluppo positivo, visto che questa categoria è ancora solo l'11% del totale degli ETF azionari".

Similmente a quanto accaduto con gli ETF obbligazionari, quest'anno si è visto un turnaround negli ETF sull'oro fisico: mentre nel 2020 gli ETF sull'oro hanno attratto flussi per oltre 13 miliardi di dollari, quest'anno hanno visto flussi in uscita per oltre 2 miliardi. Infine, il responsabile ETF di LGIM sottolinea come gli ETF tematici continuino il trend di nuovi afflussi netti positivi su base mensile, nonostante la forte ondata di vendite nel settore del tech avvenuta a marzo. Fino ad oggi, hanno visto afflussi netti positivi in tutti i mesi del 2021, similmente a quanto avvenuto nel 2020. Ma le buone notizie non finiscono qui: gli inflow di gennaio e febbraio si sono attestati su livelli record, entrambi sopra i 3,5 miliardi; il precedente record di flussi netti di 2,5 miliardi era stato registrato il mese prima, nel dicembre del 2020.

In Italia l'AuM cresciuta del 36% rispetto a un anno fa

Record anche per l'ETFplus, il mercato di Borsa Italiana dedicato a ETF, ETC ed ETN. Secondo i dati pubblicati nell'Osservatorio ETFplus 2021, nel primo trimestre 2021 l'AUM raggiunge i 108,13 miliardi di euro con un aumento del 35,91% rispetto a marzo 2020. Da inizio anno sono stati raccolti 2,9 miliardi di euro. Il controvalore scambiato in questo primo trimestre 2021 è pari a 35,46 miliardi di euro per un totale di 2,63 milioni di contratti. Nel primo trimestre 2021 sono stati quotati 38 nuovi strumenti (37 ETF e 1 ETC), per un totale di 1.349 strumenti (1130 ETF e 219 ETC/ETN) disponibili a fine marzo sul mercato ETFplus. L'AUM dei prodotti ESG ha raggiunto i 13,63 miliardi di euro a fine marzo registrando un aumento del 165,19% rispetto a marzo 2020 e l'inflow ESG è pari a 941,76 milioni di euro nel 2021 con un aumento del 25,16% rispetto allo stesso periodo lo scorso anno. I nuovi ETF ESG nel primo trimestre sono stati 17 (9 azionari e 8 obbligazionari), per un totale di 205 strumenti ESG disponibili. "I numeri evidenziano un crescente interesse per gli strumenti sostenibili con un AUM ESG in crescita del 165,19% rispetto a marzo 2020. Siamo orgogliosi di come il mercato degli ETF stia dando continua prova di efficienza e trasparenza e siamo soddisfatti di come tutti i nuovi temi e approcci di investimento siano subito resi disponibili per gli investitori", ha commentato Silvia Bosoni, Responsabile Listing ETFs, ETPs e fondi aperti di Borsa Italiana.

PRIMI 20 ETF PER AFFLUSSI NETTI A MARZO 2021: EUROPA

Nome	Ticker	Assets (US\$ Mn) Mar 21	NNA (US\$ Mn) YTD 2	NNA (US\$ Mn) Mar 21
iShares Edge MSCI USA Value Factor UCITS ETF - Acc	IUVL LN	4,907.41	2,300.66	1,735.41
Lyxor MSCI World Financials TR UCITS ETF - C-USD - Acc	FINW LN	1,392.34	1,383.00	1,383.00
Xtrackers S&P 500 Equal Weight UCITS ETF (DR) - 1C - Acc	XDEW GY	5,441.54	2,673.49	1,372.74
iShares Edge MSCI World Value Factor UCITS ETF - Acc	IWVL LN	5,167.70	1,465.94	1,176.64
Xtrackers MSCI World Energy Index UCITS ETF (DR) - Acc	XDWO GY	1,410.17	1,200.35	1,170.70
Xtrackers MSCI Emerging Markets Index UCITS ETF - Acc	XMME GY	5,352.58	1,355.19	1,083.29
iShares Edge MSCI USA Minimum Volatility ESG UCITS ETF - Acc	MVEA NA	1,443.69	1,059.64	1,050.66
iShares Edge MSCI USA Momentum Factor UCITS ETF - Acc	IUMO LN	1,904.12	1,122.42	1,031.25
iShares Core MSCI World UCITS ETF - Acc	IWDA LN	32,260.74	1,849.66	686.19
HSBC MSCI Canada UCITS ETF	HCAN LN	644.44	619.81	619.81
iShares China CNY Bond UCITS ETF	CNYB NA	5,602.72	1,706.34	575.76
iShares Edge MSCI Europe Value Factor UCITS ETF	IEFV LN	2,856.92	758.54	532.76
iShares MSCI Europe UCITS ETF EUR (Acc) - Acc	SMEA LN	5,055.60	743.78	521.49
Vanguard FTSE 250 UCITS ETF	VMID LN	3,817.96	689.65	481.23
Deka MSCI USA Climate Change ESG UCITS ETF	D6RQ GY	654.26	509.46	427.76
Vanguard Global Aggregate Bond UCITS ETF - GBP Hdg - Acc	VAGS LN	1,526.83	543.27	399.02
UBS ETF (IE) MSCI USA Value UCITS ETF (USD) A-dis	UBU5 GY	1,394.04	553.04	394.75
Invesco MSCI USA UCITS ETF - Acc	SMSUSA GY	2,441.17	517.89	388.06
iShares \$ Treasury Bond 1-3yr UCITS ETF	IBTS LN	3,267.64	193.26	372.87
Invesco MSCI USA ESG Universal Screened UCITS ETF - Acc	ESGU LN	527.16	393.74	367.86

Fonte: ETF GI

Materie Prime: vaccini e ripresa sorreggono l'ottimismo

I metalli industriali sono i maggiori beneficiari delle aspettative di ripresa economica. Per petrolio rischi da possibili impennate dell'offerta nei prossimi mesi



Energia: Outlook Moderatamente Positivo: permane il cauto ottimismo sul petrolio nonostante la frenata delle quotazioni dovuta più alle scelte dei produttori che ai timori sanitari. Il petrolio rallenta ma non nega il proprio scenario di fondo ancora basato sul continuo consolidamento al rialzo dei prezzi. Malgrado i ribassi degli ultimi giorni, gli investitori si confermano comunque cautamente ottimisti circa la domanda di greggio nei prossimi mesi. Alla base del cauto ottimismo restano i soliti fattori: efficacia dei vaccini e stime migliori di ripresa economica. Aspetti che spingeranno ancora la domanda di petrolio anche a fronte della riduzione dei tagli varata dall'OPEC+, sostenendo le quotazioni petrolifere. Nei prossimi mesi, i rischi al ribasso per il nostro scenario dipenderanno dalla dimensione dell'offerta: un possibile ritorno delle esportazioni iraniane, in virtù di un ipotetico nuovo accordo sul nucleare patrocinato dalla nuova Amministrazione Biden, e

un aumento superiore alle attese della produzione di shale oil negli Stati Uniti sarebbero di ostacolo al rialzo del greggio. Nonostante questo quadro di possibile rallentamento dei prezzi, per ora non modifichiamo il nostro cauto ottimismo: area 65-75 dollari per il WTI e il Brent appare un range compatibile con un sistema economico che, seppur con qualche difficoltà, cerca di stabilizzare il proprio ritmo di recupero, domandando una quantità indispensabile di petrolio. Le stime Intesa Sanpaolo e le stime di consenso Bloomberg sul Brent e sul WTI sono visibili nelle tabelle di seguito.

Metalli Preziosi: Outlook Neutrale e consolidamento sia dei temi che delle quotazioni del comparto che appare diviso in due. Il consolidamento delle quotazioni dei Preziosi è destinato a proseguire, in linea con la diminuzione del rischio sui mercati. L'Outlook

Neutrale resta, ancora una volta, giustificato dai differenti andamenti dei metalli e dai rispettivi pesi che hanno nel comparto. Abbiamo già detto che se le nostre previsioni sull'oro sono di un consolidamento della debolezza, spunti diversi caratterizzano argento, palladio e platino. Il peso dell'oro rispetto agli altri metalli che hanno potenzialità differenti è predominante. Va detto però che uno scenario non positivo per l'oro, all'interno dei Preziosi, verrà controbilanciato dalle prospettive meno negative di argento, palladio e solo marginalmente del platino. Questo ci permette di ribadire l'idea che nel 2021 i metalli con utilizzi più industriali possano sovraperformare rispetto all'oro grazie all'aumento della domanda proveniente da diversi settori industriali: Auto, Elettronica, Economia Green. Nel breve confermiamo, ancora una volta, un quadro di consolidamento su buoni livelli delle quotazioni di tutti i componenti del comparto. Nel medio termine non scartiamo l'ipotesi di un maggior rallentamento dei prezzi ma senza forti ribassi delle quotazioni, viste le tensioni in atto sui tassi di interesse reali e il movimento sulle aspettative di inflazione. Queste ultime precorrono eccessivamente un surriscaldamento dei prezzi, dovuto alla ripresa del ciclo economico, che nei fatti appare ancora lontano.

Metalli Industriali: Outlook Moderatamente Positivo, non cambiano le attese di crescita delle quotazioni. Il comparto si candida, con forza, ad essere il maggior beneficiario delle aspettative di crescita economica, come dimostra il fortissimo rialzo delle quotazioni delle ultime settimane. Nel lungo periodo, i Metalli Industriali restano il comparto delle materie prime che in maggior misura verrà coinvolto nei processi di modifica infrastrutturale che investiranno tutte le grandi economie intenzionate a proseguire nella transizione verso un modello economico più ecosostenibile. Il rincaro dei costi delle materie prime rischia di farsi sempre più pressante per le imprese, che devono confrontarsi con nuovi rialzi di prezzo per i metalli. Il rally, che aveva perso forza tra marzo e aprile, ha ripreso fiato sulla spinta dell'ottimismo degli investitori per la ripresa economica; la grave crisi sanitaria in India per il momento non sembra sollevare dubbi sulle prospettive di crescita globali. In virtù di questo quadro, confermiamo il giudizio Moderatamente Positivo per il futuro,

PREVISIONI INTESA SANPAOLO PER I SINGOLI COMPONENTI DELL'ENERGIA

	2° trim.	3° trim.	4° trim.	Anno 2021	Anno 2022
Brent (\$)	68,0	70,0	71,0	66,8	73,0
WTI (\$)	70,0	72,0	73,0	68,8	75,0
Gas Nat. (\$)	2,4	2,4	2,7	2,6	2,7

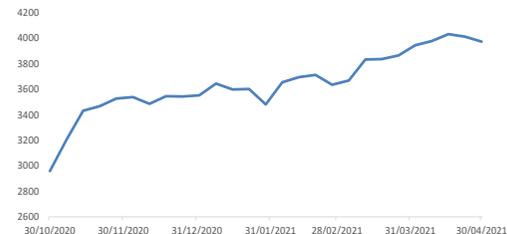
Fonte: Intesa Sanpaolo

pur mantenendo un approccio prudente nelle nostre previsioni di breve termine, visto il rialzo già messo a segno. Persiste il rischio che le quotazioni abbiano anticipato troppo in fretta questo scenario di mutamento strutturale e la conseguente forte richiesta di metalli, creando i presupposti per eccessi speculativi e successive prese di beneficio che potrebbero portare allo storno delle quotazioni nel corso del 2021.

Agricoli: Outlook Moderatamente Positivo, tensioni fra domanda e offerta e forte appeal come asset di investimento restano i fattori alla base del forte rialzo. Consolida il clima di ottimismo sui mercati grazie all'accelerazione delle campagne vaccinali in molti paesi. Questo aspetto rafforza, di conseguenza, anche lo scenario di consolidamento al rialzo delle quotazioni degli Agricoli; i prezzi, pur avendo già corso molto, hanno ulteriormente accelerato nelle ultime settimane e il comparto si candida, insieme ai Metalli Industriali, ad essere la componente col maggior apporto positivo nell'indice generale delle Commodity, restando sostenuto per il resto del 2021. I timori relativi alla mancanza di forniture sembrano non allentarsi, a dispetto di quanto ci attendevamo, complice un peggioramento delle condizioni climatiche che sta incidendo sulla resa di molti raccolti primaverili. Di conseguenza, non abbiamo registrato nessuna riduzione della pressione rialzista sui prezzi nella maggior parte delle merci agricole, e le nostre previsioni sulle materie prime agricole restano pertanto positive.

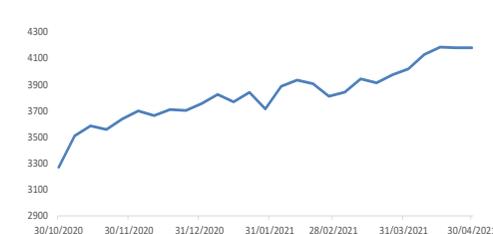
La pagina dei numeri di ETF News

Europa - Indice EuroStoxx 50



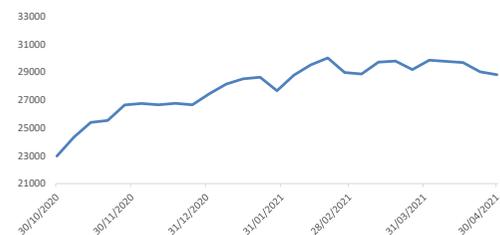
	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Eurostoxx50	4000	9,8	26,51	41,99
Ftse Mib	24420	6,66	26,18	43,38
Dax30	15236	7,85	23,05	44,88
Ftse100	6970	7,79	21,22	21,72

Usa - Indice S&P 500



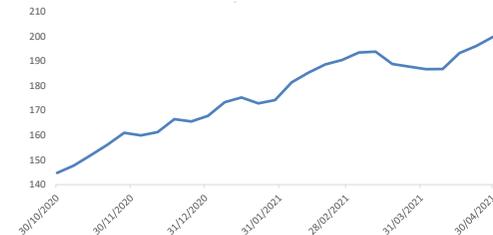
	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Dow Jones	33875	9,84	22,5	43,64
S&P 500	4181	8,29	21,76	47,49
Nasdaq	13861	1,76	17,17	56,21
Russell 2000	2266	3,41	41,01	80,18

Far East - Indice Nikkei



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Giappone	29054	0,58	23,68	46,86
Cina	1149	6,34	20,63	38,92
Russia	1485	8,56	35,87	33,83
Brasile	118894	-0,04	21,81	51,13

Commodity - Indice CRB



	CHIUSURA	VARIAZIONE %		
		3 MESI	6 MESI	12 MESI
Crb	200	11,43	34,88	69,46
Petrolio Wti	64	16,72	67,64	221,87
Oro	1792	-0,36	-6	4,04
Cacao	732	33,91	81,74	137,01

Nelle tabelle sono riportati solamente gli Etf quotati sul segmento ETFplus di Borsa Italiana Spa. I dati sono elaborati su base quindicinale. Il trend indicato nelle ultime due colonne è dato dall'incrocio di due medie mobili. Per quella di breve periodo, l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 5 giorni perfora verso l'alto quella a 20 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 5 giorni perfora verso il basso quella a 20 giorni. Per quello di medio termine l'indicazione è positiva tutte le volte che la media mobile esponenziale a 20 giorni perfora verso l'alto quella a 50 giorni mentre è negativa ogni volta che la media a 20 giorni perfora verso il basso quella a 50 giorni.

	PREZZO €	VOLUMI	PERF. % 1 MESE	PERF. % 6 MESI	TREND BT	TREND MT
I MIGLIORI A 1 MESE						
X Dblci Commodity Oy Swap Eur	19,584	13246	9,9	31,63	▲	▲
X Lpx Private Equity Swap	86,03	2458	8,27	44,88	▲	▲
Ish Div Comdty Swap De	19,392	12230	7,7	23,09	▲	▲
X S&P 500 2X Leveraged Swap	114,78	2496	6,76	42,16	▲	▲
X Msci Brazil 1C	36,185	2077	5,25	22,85	▲	▲
I MIGLIORI A 6 MESI						
Lyxor Eurstx50 Daily Lev	34,24	11308	3,41	61,17	▲	▲
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	7,76	389098	-2,32	56,88	▲	▲
Lyxor Msci World Energr	219,79	1248	0,75	54,92	▲	▼
Amundi Etf Msci Europe Banks	73,07	663	3,22	53,7	▲	▲
Lyxor Msci Greece Ucits Etf	0,99	67393	4,33	51,99	▲	▲
I PEGGIORI A 1 MESE						
X S&P 500 2X Inverse Swap	0,44	631423	-10,62	-35,67	▼	▼
Ishares Global Clean Energy	10,75	885152	-9,74	9,75	=	▼
Lyxor New Energy Dr	39,45	20223	-6,54	9,33	=	▲
X S&P500 Inverse Daily Swap	7,16	44104	-6,48	-20,57	▼	▼
X Ftse China 50	36,38	3422	-5,32	-2,38	▼	▼
I PEGGIORI A 6 MESI						
Lyxor Eurstx 50 D -2X Invers	1,68	154302	-3,97	-41,91	▼	▼
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	1,427	1458943	1,59	-41,15	▲	▼
L&G Dax Daily 2X Short	1,84	15643	-1,97	-37,57	=	▼
X Shortdax X2 Daily Swap	1,534	84451	-2,04	-37,44	=	▼
Lyxor Daily Shortdax X2	1,5944	190831	-1,4	-37,25	=	▼
I PIÙ SCAMBIATI / QUANTITÀ						
Lyxor Ftse Mib D2X Inv Xbear	1,43	1458943	1,59	-41,15	▲	▼
Ishares Global Clean Energy	10,75	885152	-9,74	9,75	=	▼
X S&P 500 2X Inverse Swap	0,44	631423	-10,62	-35,67	▼	▼
Lyxor Ftse Mib D 2X Lev	7,76	389098	-2,32	56,88	▲	▲
Ishares Core Ftse 100	8	220275	2,58	24,65	=	▲
I PIÙ SCAMBIATI / VALORE						
Ishares Global Clean Energy	10,75	9284480	-9,74	9,75	=	▼
Ishares Core Msci World	67,26	6039862	1,99	19,23	=	▲
Ishares Core Euro Stoxx 50	40,75	4600254	1,7	26,91	=	▲
Ishares Euro Hy Corp	102,6	4099614	-0,02	3,62	=	=
Ishares Core S&P 500	353,35	3837550	2,52	18,54	=	▲

Fonte: Bloomberg - dati aggiornati al 4/05/2021

Sprint dei replicanti legati alle commodity

Il mese di aprile è stato caratterizzato da solidi guadagni per l'azionario globale, con i principali indici di Wall Street che hanno testato nuovi valori record. Lo S&P 500 è salito ad aprile del 5,3%, mentre in Europa l'indice Stoxx 600 è salito del 2,4%. Ascesa convinta anche per le principali commodity con +7,5% del petrolio WTI e il rame balzato ai top dal 2011. Così nell'ultimo mese a primeggiare sull'ETFPlus di Borsa Italiana è stato l'Xtrackers DBLCI Commodity Optimum Yield Swap UCITS ETF, legato a un indice diversificato di materie prime, che ha segnato quasi +10%; molto bene anche l'iShares Diversified Commodity Swap UCITS ETF con +7,7%.

Allargando lo sguardo agli ultimi sei mesi, a primeggiare sono gli ETF long a leva 2. Il Lyxor Euro Stoxx 50 Daily Lev segna +61,1%, seguito a ruota dal Lyxor FTse Mib Daily 2X Lev (+56,9%), dal Lyxor Msci World Energy (+54,9%) e dall'Amundi ETF Msci Europe Banks con +53,7%. Tra i peggiori ETF dell'ultimo mese si segnala l'Xtrackers S&P 500 2X Inverse Swap con -10,6%, seguito dall'iShares Global Clean Energy (-9,7%) che continua il suo momento no dopo i rialzi record del 2020. A sei mesi i peggiori sono sempre gli short leva 2 con il Lyxor Euro Stoxx 50 Daily -2x e il Lyxor Ftse Mib Daily 2X Inv Xbear che segnano oltre -41%, precedendo altri due short a leva 2 sul DAX. Tra i prodotti più scambiati per numero di pezzi figurano ancora una volta quelli legati a Piazza Affari: 1,46 mln di pezzi per il Lyxor Ftse Mib 2X Inv XBear, mentre l'iShares Global Clean Energy segna volumi per 885 mila pezzi. Tra i più scambiati per controvalore primeggia l'iShares Global Clean Energy con 19,3 mln, seguito dall'iShares Core Msci Wolrd con 6,04 mln.

La presente newsletter ETF News ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da T-Mediahouse S.r.l. (l'editore) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore stesso. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi è iscritto ai servizi di newsletter di Finanza.com ed a chi ne ha fatto richiesta, è destinato al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore Srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione l'editore non potrà essere ritenuto responsabile né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni.

